

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N° 1 – TRIESTINA



CENTRO CARDIOVASCOLARE



Direttore: dott. Andrea Di Lenarda

Responsabile infermieristico: Donatella Radini

OPUSCOLO INFORMATIVO PAZIENTI

Nuovi farmaci anticoagulanti orali

RIVAROXABAN

Ambulatorio Infermieristico della Terapia Anticoagulante Orale



Opuscolo Informativo Realizzato da Nadia Zeriali.

Hanno collaborato Donatella Radini, Eliana Grande,
Carmine Mazzone.

Trieste 20/08/2014

Nuovi farmaci anticoagulanti orali

Perché prescrivere i Nuovi anticoagulanti orali?



L'efficacia della Terapia Anticoagulante Orale Warfarin (Coumadin) o Acenocumarolo (Sintrom) nel trattamento di diverse patologie è stata dimostrata da numerosi studi clinici, ma richiede correttezza del monitoraggio, attenzione alle interazioni farmacologiche e all'alimentazione.

Per i pazienti a rischio molto elevato di ictus e/o di emorragia, che non riescono a gestire in modo adeguato la tradizionale Terapia Anticoagulante Orale, la ricerca farmacologica ha sviluppato farmaci orali con caratteristiche di sicurezza almeno sovrapponibili alla Terapia Anticoagulante Orale e con un meccanismo d'azione che rende più semplice la gestione del dosaggio e riduce le interazioni farmacologiche ed alimentari.

Questi farmaci sono i **Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO)**.

Per la prescrizione di **RIVAROXABAN 15 e 20 mg** con rimborso a carico del Servizio Sanitario Nazionale, è necessario un piano terapeutico redatto da un cardiologo o da altro specialista.

Questo farmaco riduce la normale capacità del sangue di coagulare ed è prescritto per la prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti con fibrillazione atriale non valvolare (non è indicato in presenza di protesi valvolare o malattia significativa delle valvole cardiache). Ha anche altre indicazioni come il trattamento nella prevenzione delle recidive della trombosi venosa profonda e dell'embolia polmonare.

Che cos'è la fibrillazione atriale?






La fibrillazione atriale è un'ARITMIA caratterizzata da un RITMO CAOTICO IRREGOLARE, il quale non permette una ritmica contrazione atriale, favorendo la formazione di coaguli all'interno del cuore che possono passare nel circolo sanguigno e provocare dei fenomeni trombo-embolici come l'ictus.



Che cos'è la Trombosi venosa profonda e l'Embolia polmonare?

E' la formazione di un trombo/coagulo in una vena del circolo profondo, di solito degli arti inferiori, che può dare una complicanza, chiamata embolia polmonare, se una parte del coagulo si stacca e viene portata dal circolo venoso al cuore e da lì ai polmoni.

Che cosa devo sapere?

-  La dose giornaliera del farmaco da assumere è fissa ed è una volta al giorno, 15 mg o 20 mg a seconda delle indicazioni per il singolo paziente.
-  L'azione dell'anticoagulante inizia rapidamente così come la sua eliminazione dall'organismo (anche in relazione alla funzione renale).
-  Questo farmaco, all'inizio del trattamento, non richiede anche la somministrazione dell'eparina sottocute.
-  La sua efficacia è almeno uguale a Warfarin (Coumadin) o Acenocumarolo (Sintrom), nel ridurre il rischio di ictus embolico.
-  La sicurezza della sua somministrazione è almeno uguale a Warfarin (Coumadin) o Acenocumarolo (Sintrom), ma:
 - presenta un minor rischio per le emorragie cerebrali mentre è superiore per le emorragie gastrointestinali;
 - non provoca necrosi cutanee come Warfarin (Coumadin) o Acenocumarolo (Sintrom);
 - è controindicata la somministrazione con altri farmaci anticoagulanti come l'eparina a basso peso molecolare.



Devo fare dei controlli periodicamente?

Sì, deve controllare la funzionalità renale (generalmente una volta l'anno, ogni 6 mesi se ho più di 80 anni, elevato rischio emorragico o insufficienza renale moderata ed in tutte le situazioni che possano far presupporre un declino della funzionalità renale come ipotensione prolungata, peggioramento di uno stato di scompenso cardiaco o disidratazione).

Ci sono poche interazioni con i farmaci (**MA CI SONO!!!!!!**).

E' opportuno avvisare il medico prima di assumere qualsiasi altro farmaco o prodotto di erboristeria.

Non è necessario misurare il grado di anticoagulazione (con TAO si monitorizza l'INR).



Dosi ed orari di assunzione

Occorre seguire scrupolosamente la prescrizione nell'assunzione della dose del farmaco, perché se l'assunzione del farmaco non è regolare, si corre un maggior rischio di avere un ictus:



RIVAROXABAN: deve essere assunto 1 volta al giorno a stomaco pieno.

Che cosa fare se si dimentica di assumere una dose?


La dose dimenticata deve essere assunta immediatamente, se non sono trascorse 12 ore, e proseguire il giorno successivo con l'assunzione all'ora

stabilità; la dose non deve essere raddoppiata nello stesso giorno per compensare la dimenticanza.

Che cosa posso mangiare?

I nuovi farmaci anticoagulanti orali non interferiscono con gli alimenti, ma è consigliato un regime alimentare equilibrato.

Se devo assumere altri farmaci

 Farmaci che aumentano la concentrazione del RIVAROXABAN sono controindicati perché aumentano il rischio di emorragie:

1. Farmaci contro le infezioni da funghi (ketoconazolo, voriconazolo, posaconazolo, itraconazolo per uso sistemico)
2. Dronedarone
3. Farmaci immunosoppressori (ciclosporina, tacrolimo)
4. Farmaci antiproteasi dell'HIV

Da usare con cautela (per esempio in caso di ridotta funzionalità renale concomitante) e se possibile evitare l'associazione con:

5. Antibiotici macrolidi (eritromicina, claritromicina)
6. Antifungino Fluconazolo per via sistemica
7. Amiodarone, Verapamil, Diltiazem, Chinidina


 Farmaci che riducono la concentrazione del RIVAROXABAN aumentano il rischio trombo-embolico:

1. Rifampicina (Antibiotico)

2. Iperico (erba di S. Giovanni)
3. Antiepilettici(carbamazepina, fenitoina, fenobarbital, primidone)
4. Efavirenz (Antivirale)

Antiaggreganti e FANS

La somministrazione contemporanea con questi farmaci aumenta il rischio di sanguinamento per cui va usata cautela.





 Antiacidi: non provocano generalmente una modificazione dell'efficacia del RIVAROXABAN.

Se ho vomitato

Se ho vomitato entro 2-4 ore dall'assunzione del farmaco, devo assumere un'altra dose del farmaco.

Che cosa devo ricordarmi di segnalare al medico che mi segue?

E' opportuno eseguire controlli clinici dal curante almeno a una distanza di 1 - 3 - 6 mesi e ricordarsi di segnalare prontamente al medico di famiglia:

-  L'inizio di dieta dimagrante o variazioni notevoli di peso corporeo.
-  L'assunzione di nuovi farmaci e durata prevista del trattamento.
-  La sospensione di farmaci in precedenza assunti.
-  La comparsa di lividi senza trauma accertato.

- ✚ Eventuali traumi (soprattutto della testa).
- ✚ Gli appuntamenti per gli esami endoscopici e/o invasivi.
- ✚ Gli appuntamenti per le estrazioni dentarie e interventi chirurgici.
- ✚ Problemi emorragici: avendo cura di quantificare il grado di emorragia (quanto sangue si è perso), la sede dell'emorragia e la sua frequenza (quante volte è successo), la presenza di feci molto scure, capogiri ripetuti, stanchezza non giustificata da altri motivi, pallore o debolezza. Se il sanguinamento non si arresta richiedere immediatamente assistenza medica.
- ✚ Ogni qualvolta si reca in una struttura sanitaria, dal dentista, da uno specialista, in farmacia per richiedere farmaci senza necessità di prescrizione medica o eseguire controlli del sangue, riferire sempre di essere in trattamento con questi farmaci.



Ambulatorio Infermieristico della Terapia Anticoagulante Orale.

Note bibliografiche:

Documento ANMCO su prevenzione del tromboembolismo nella fibrillazione atriale e ruolo dei Nuovi anticoagulanti orali. G Ital Cardiol 2013;14:295-322.

European Heart Rhythm Association Practical Guide on the use of new oral anticoagulants in patients with non-valvular atrial fibrillation. Europace 2013;15:625-651.

Scheda tecnica del RIVAROXABAN 15-20 mg.

<http://reference.medscape.com/drug-interactionchecker>